

L'INAUGURAZIONE

La Scuola navale muta per ospitarle

Sono in nove, giovani e determinate le ragazze che da quest'anno sono entrate a far parte del corpo studentesco della scuola navale militare Francesco Morosini di Venezia. Assieme ai propri compagni di corso, le nuove allieve hanno partecipato ieri alla cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico presso la sede della scuola a Sant'Elena, vestendo per la prima volta la divisa di fronte ai propri genitori seduti fra il pubblico. Dopo due ore dedicate al rito religioso, alle premiazioni e al passaggio di bandiera, le allieve hanno potuto rompere i ranghi e riunirsi ai propri familiari venuti in visita dal Veneto, ma an-



Due fasi della cerimonia del giuramento alla scuola di Sant'Elena

che da regioni più lontane, come Lazio e Campania. Il loro ingresso nella scuola è stato salutato positivamente da professori e istruttori, i quali non mancano di far notare la loro grande determinazione nel portare avanti questa



scelta. «Le ragazze sembrano anche più convinte dei ragazzi - sottolineano alcuni professori - forse perché hanno un diverso grado di maturità e si tratta di una scelta di vita particolare rispetto alla maggioranza delle proprie

L'altra metà del cielo entra al «Morosini»

Per la prima volta nove ragazze con la divisa al Collegio Militare

coetanee». Da parte loro le ragazze, pur mantenendo un certo riserbo, non nascondono orgoglio e speranze per il futuro. «Io vorrei entrare all'accademia un giorno - dice Simona Olivazzi, capoclasse proveniente da San Giorgio a Cremano (Na) - o comunque rimanere nell'esercito. Le difficoltà sono le stesse che affrontano i nostri compagni: la lontananza dalla famiglia, doversi adattare a un nuovo ambiente e a nuovi ritmi». «Noi siamo motivate - le fanno eco le compagne - facciamo gruppo e speriamo di servire da esempio per le future allieve della scuola».

L'ingresso del personale femminile ha comportato mo-

«Faremo gruppo e saremo di esempio per chi ci seguirà»
I prof: «Sono più motivate»

difiche sia nella struttura della scuola (non più camerate, ma stanze con quattro o cinque letti), sia nel regolamento con l'introduzione del divieto di usare il trucco o orecchini diversi da perline e bracciali. C'è chi pensa che questa nuova presenza rafforzerà lo spirito di competizione non solo tra i banchi, ma anche nell'ambito delle numerose attività sportive previste dall'offerta formativa: tra le allieve infatti c'è chi dà buone prove anche

nella vela agonistica o nel tennis, senza comunque essere da meno sul campo da calcio. Presente a Venezia fin dal 1937, il Collegio Navale ha assunto lo status di scuola militare nel 1998 e prevede sia il corso di studio classico, sia quello scientifico. «A ristrutturazione terminata - spiega l'ammiraglio Cristiano Bettini - la scuola potrà accogliere un numero di allieve maggiore. Sarà un'esperienza positiva per tutti».

(Irene Rosati)